

Disturbi Mentali

DEFINIZIONE

Il disturbo mentale è inteso come una sindrome caratterizzata da significativi problemi nel pensiero, nella regolazione delle emozioni o nel comportamento di una persona, che riflette una disfunzione dei processi psicologici, biologici o dello sviluppo che compongono il funzionamento mentale.

Spesso i disturbi mentali influiscono su altre malattie, come il cancro, le malattie cardiovascolari e l'infezione da HIV/AIDS.

TERAPIE

La maggior parte delle procedure terapeutiche per i disturbi mentali può essere classificata come: somatica e psicoterapeutica.

- **I trattamenti somatici** comprendono i farmaci e altre terapie che stimolano il cervello.
- **I trattamenti psicoterapeutici** comprendono la psicoterapia individuale, di gruppo, familiare, di coppia e tecniche di terapia comportamentale

L'associazione di farmaci e psicoterapia risulta più efficace rispetto a entrambi i metodi di trattamento usati singolarmente.



CHI INTERVIENE?

- Psichiatri
- Psicologi
- Infermiere specializzati
- Assistenti sociali
- Terapista



LA STORIA DEL DISTURBO MENTALE

Nel corso del tempo e nelle diverse civiltà, gli approcci, le spiegazioni, l'atteggiamento e i trattamenti relativi alla follia hanno subito cambiamenti radicali.

La nostra conoscenza delle psichiatrie primitive è molto frammentaria, anche se sembra chiaro che i disturbi mentali esistessero già almeno a inizio neolitico.

Ad ogni modo, le prime concezioni di tali disturbi furono essenzialmente animistiche: i sintomi erano cioè considerati espressione di forze esterne al soggetto, come le divinità, le

quali influenzano l'agire dell'uomo.

Tale modello separava dunque il sintomo dalla persona, perché causato dall'influenza di forze esterne al soggetto.



GLI ANTICHI EGIZI E GRECI

I primi documenti che attestano sintomi riferibili alla patologia psichiatrica risalgono all'antico Egitto.

Gli antichi egizi ritenevano che la sede dei sintomi, che oggi definiamo psichiatrici, fosse il cuore e non ponevano distinzione tra malattie organiche e mentali.



La storia della psichiatria nasce con i Greci i quali, per primi, spezzarono le catene dell'interpretazione e della sottomissione alla malattia mentale vista come dato esclusivamente mistico-soprannaturale esprimendosi in maniera molto chiara e definita.

In altri ambiti del pensiero greco i concetti a carattere religioso naturalmente sopravvissero, esprimendosi come causa scatenante e inconfondibile di alcune malattie, basti pensare al cosiddetto morbo sacro: ovvero l'epilessia.



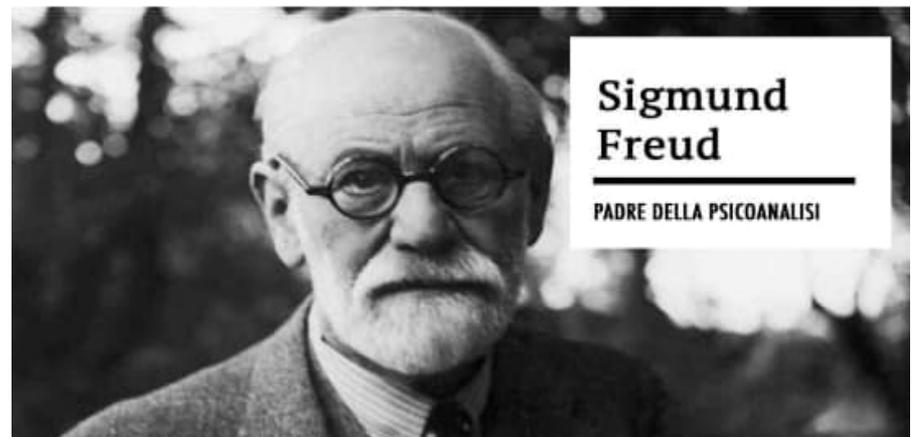
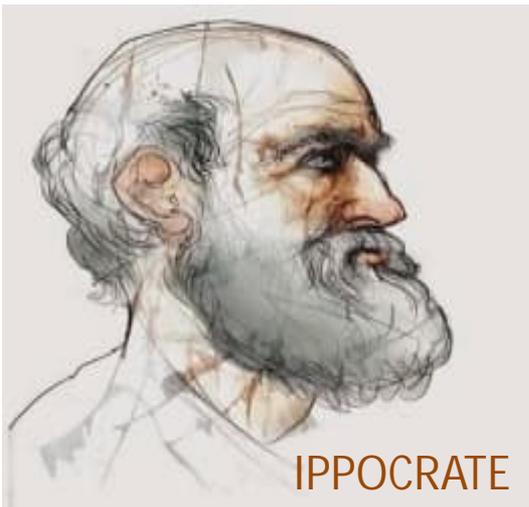
La diagnosi della malattia mentale in Grecia

IPPOCRATE E FREUD

Ippocrate introdusse il concetto innovativo che la malattia e la salute non dipendessero da superiori interventi divini, ma da uno squilibrio del cervello e che fosse di carattere olistico, ovvero che riguardava tutta la persona.

Con Ippocrate nasce la psichiatria clinica che si fonda sull'esame dei sintomi, sulla diagnosi, sulla terapia biologica e su un rigoroso metodo scientifico.

A fine '800 nacque la psicoanalisi con Freud, che criticava l'idea di incurabilità ed elaborò il primo modello completo sulle malattie mentali.



PREGIUDIZI

Nonostante il disturbo mentale sia molto comune ha sempre fatto paura e per questo ed altri motivi ha provocato il rifiuto, l'isolamento, l'emarginazione di chi ne è affetto e episodi di discriminazione.

Tra le persone con malattie mentali, quasi 9 su 10 affermano che la discriminazione ha influenzato negativamente le loro vite, infatti le condizioni di vita delle persone con malattia mentale, non dipendono solo dalla gravità della malattia, ma anche dal grado della loro accettazione da parte della famiglia, degli amici, dei datori di lavoro e della società in generale.



PREGIUDIZI PRINCIPALI

I 5 pregiudizi principali legati ai problemi di salute mentale sono:

- **La pericolosità**, per cui la persona viene etichettata come violenta e aggressiva.
- **L'incomprensibilità**, per cui tutto ciò che una persona con disturbo mentale produce in termini di linguaggio, di comportamenti e di relazioni viene letto attraverso lo specchio deformante del disturbo mentale.
- **L'inguaribilità**, secondo cui una persona con disturbo mentale sarà sempre malata.
- **L'improduttività**, per cui si crede che le persone affette da disturbo mentale non abbiano né capacità, né abilità e né competenze.
- **L'irresponsabilità**, secondo cui una persona con disturbo mentale non si rende conto di quello che fa ed è bollata come incapace di intendere e di volere.